

Greenfilla

Favorisce le naturali difese dell'organismo. Tónico-adattogeno.

Obiettivo del **Greenfilla** è disporre di un supporto terapeutico atto al nutrimento di organi e tessuti attraverso l'incremento produttivo di O₂ in associazione ad un innalzamento delle difese immunitarie.

Ingredienti: astragalo (*Astragalus membranaceus*) radice, alga clorella.

Ingredienti caratterizzanti per dose massima giornaliera pari a 60 gocce (3,1 g):

astragalo (<i>Astragalus membranaceus</i>) radice	330 mg
alga clorella (titolata al 2% in clorofilla)	43 mg

Confezioni: 30ml, 50ml, 200ml.

Consigli pratici: 10-20 gocce 2-3 volte al giorno direttamente in cavità orale, diluito in acqua o nel cibo.

Astragalo

Famiglia: Fabaceae

Nome volgare: Mongolian milk vetch, Huangqi

Caratteristiche: pianta erbacea perenne alta 50-80 cm.

Habitat: Cina e Mongolia

Curiosità: pianta della Medicina Tradizionale Cinese è Utilizzata da millenni per la sua azione tonificante e stimolante del Qi di milza e polmoni, organi che tradizionalmente in Cina sono alla base dei flussi energetici difensivi ed immunitari dell'organismo insieme ai reni. L'astragalo è una pianta erbacea leguminosa la cui composizione chimica assume una valenza significativa in quanto oggetto di studio per l'impiego della droga a supporto del trattamento dell'HIV, malattie infettive, neoplastiche e contro l'immunosoppressione da citostatici. Interessante l'uso preventivo dell'astragalo nei confronti degli effetti collaterali provocati dalla chemioterapia. Del 23% dei polisaccaridi contenuti in astragalo, il 15% sono solubili e l'8% acidici; a questi ultimi si attribuisce parte dell'azione immunostimolante della pianta.

Le proprietà farmacologica dell'astragalo sono da attribuire alle componenti in toto della pianta anche se in misura diversa.

La somministrazione di *Astragalo* per via orale ha evidenziato negli animali un'azione immunostimolante messa in evidenza da un aumento in numero, funzionalità e attività fagocitaria dei macrofagi. Ciò in parte è legato all'azione citotossica dell'astragalo nei confronti delle *natural killer cells* (NKC) con conseguente riduzione della distruzione dei macrofagi. Alla somministrazione per via orale di *astragalo* segue un aumento del numero dei leucociti in pazienti affetti da leucopenia, un aumento della concentrazione di IgM, IgE e cAMP, un incremento produttivo dei *linfociti Th*, con conseguente innalzamento produttivo di anticorpi. È stato dimostrato come associando l'astragalo a basse dosi di interleukina 2 (importante immunostimolatore in pazienti neoplastici), è possibile ottenere analoghi risultati evitandone gli effetti collaterali (nausea-vomito, inappetenza, debolezza, e ritenzione di liquidi) oltre ad indesiderati effetti su cuore e reni. L'associazione di astragalo al chemioterapico *ciclofosfamide*, responsabile delle anomalie dei linfociti T (repressione

del riconoscimento dei recettori di membrana), bypassa tale problematica. Nella cura dei *linfomi non Hodgkin*, ad esempio, si è osservata una riduzione dei danni a carico del sistema immunitario. Uno studio sui ratti ha evidenziato come la frazione dei flavonoidi contenuta in astragalo, rappresentata da *anonina*, *formononetina* e *demetilomapterocarpina*, sia in grado di ripristinare le difese immunitarie in presenza della sindrome da affaticamento cronico (CFS). In pazienti cui è stato somministrato l'astragalo per sette giorni, si è notato, a seguito di controlli ematici atti a misurare i marker di attivazione cellulare (CD90) dei linfociti, un incremento costante dei linfociti T del tipo CD4 e CD8 (elevata espressione dell'attivazione del sistema immunitario). Studi clinici hanno dimostrato che l'uso dell'*Astragalus membranaceus* nelle neoplasie polmonari, ridurrebbe la tossicità della chemioterapia ed aumenterebbe la sensibilità delle cellule tumorali ai farmaci chemioterapici, migliorando pertanto la risposta del tumore alla terapia.

L'Astragalo, inoltre, contribuisce ad aumentare nei leucociti periferici l'induzione di interferone (INF) con il quale sembra agire sinergicamente (Azione antivirale); è quindi possibile somministrare una bassa dose di interferone se associato ad *astragalus membranaceus*, così come dimostrato in 253 pazienti (studio clinico in doppio cieco) affetti da cervicite cronica associata ad infezione virale, ottenendo analoghi risultati al trattamento con elevate dosi di solo interferone.

Non certo di minore importanza sono le azioni della droga nei confronti degli altri distretti organici:

- ❖ Epatoprotettrice
- ❖ Azione antiradicalica dovuta alle saponine e flavonoidi che inibiscono l'ossidazione lipidica sulla membrana eritrocitaria
- ❖ La somministrazione preventiva di astragalo ha azione protettiva renale in caso di litotrissia, dove le onde d'urto spesso causano danni vascolari (iperformazione di radicali liberi)
- ❖ Nel trattamento della *rinite allergica* si ha un netto miglioramento sintomatologico del paziente
- ❖ Svolge attività antinfiammatoria

CONTROINDICAZIONI: nonostante non vi siano dati probanti in letteratura su eventuali effetti collaterali dell'astragalo, se ne sconsiglia l'uso in gravidanza e durante l'allattamento.

Clorofilla (da Alga Clorella)

La clorofilla è una sostanza di formula molecolare complessa (così come l'emoglobina) contenente un atomo di magnesio (Mg) attorno al quale si sviluppa la trama molecolare costituente l'intero composto: nell'emoglobina è il Ferro (Fe) ad assolvere tale ruolo. Magnesio e Ferro costituiscono un mezzo di trasporto altamente funzionale e vitale per gli organismi vegetali ed animali.

Tante sono le analogie funzionali che accomunano l'emoglobina e la clorofilla, volgarmente denominata "sangue vegetale".

Al ferro biologico contenuto nella clorofilla si attribuisce la proprietà di incrementare a livello cellulare il consumo di ossigeno del 20% circa: ha quindi un'azione rigenerante e migliorativa nei riguardi della resistenza fisica. L'ossigeno, aggiunto a quello già derivante

dagli scambi respiratori, favorisce il metabolismo cellulare preservando il processo di invecchiamento.

L'azione della clorofilla si è dimostrata utile:

- ❖ negli stati anemici, in quanto responsabile dell'aumento numerico dei globuli rossi
- ❖ nell'eliminazione delle tossine: l'apporto in ferro, altamente biodisponibile, aumenta l'ossigenazione purificando organi e tessuti
- ❖ nelle anemie iposideremiche
- ❖ nell'innalzamento delle difese immunitarie
- ❖ nel regolarizzare i livelli del Ca favorendone l'assorbimento
- ❖ nel ridurre la pressione sanguigna

La clorofilla viene considerata dagli sportivi un anabolizzante naturale in quanto facilita l'aumento di tono, massa muscolare e reazioni cognitive (maggiore ossigenazione di organi e tessuti). Ciò è dovuto alla proprietà della clorofilla che, secondo autorevoli fonti, emula l'azione dell'eritropoietina o EPO.

Il ferro assume un ruolo chiave nell'eritropoiesi (produzione dei globuli rossi) in quanto indispensabile per la sintesi dell'emoglobina, attivata a livello renale dalla carenza di ossigeno (ipossia) che incrementa la secrezione di eritropoietina (ormone glicoproteico).

In tale processo sono essenziali anche l'acido folico e la vitamina B₁₂.

Il maggior rendimento cellulare dovuto all'assunzione della clorofilla interessa anche le cellule cerebrali e quindi può costituire **CONTROINDICAZIONE** per i gravi stati di insonnia: in questi casi se ne consiglia l'uso solo al mattino.

Il corpo umano è in grado di convertire la clorofilla in emoglobina.



GREENfilla



Favorisce le naturali difese dell'organismo.
Tonico-adattogeno.

Le informazioni contenute sulla scheda hanno scopo esclusivamente divulgativo.

Non intendiamo suggerire diagnosi o trattamenti di malattie.

DINAMYS sas – via Levico, 64 Cervia (RA) - 0544.269932

info@dinamys-sas.com - www.dinamys-sas.com